

Aggressività e violenza

1

Definizioni

*Un comportamento che si traduce in danni alla persona o alla proprietà
(Bandura, 1973)*

Un comportamento inteso a danneggiare un membro della stessa specie (Scherer et al, 1975)

L'intenzione di infliggere un danno ad altri (Baron & Byrne, 2000)

4

Aggressività e violenza non sono sinonimi:

a seconda delle culture, o persino nell'ambito di una stessa cultura, l'aggressività di un individuo o di una collettività viene valutata in termini diversi.

2

Il comportamento aggressivo

Il comportamento aggressivo è un'azione intenzionale volta a provocare dolore fisico o psicologico su una persona

Pur essendo intenzionale non implica che l'intenzione sia sempre uguale

- Aggressività ostile: unico scopo è infliggere dolore
- Aggressività strumentale: mezzo per altro scopo

Narrative culturali e aggressività

Le narrative culturali, quando vengono incorporate nella cultura, si auto-rinforzano.

L'aggressione diventa socialmente accettabile e le menti di bambini e ragazzi sono sensibilizzate all'aggressione e alla violenza.

L'aggressività diviene parte del linguaggio, fa parte dei giochi

3

Differenti tipi di aggressività.

- **L'aggressività strumentale** è razionale e calcolata. L'aggressività è utilizzata da un individuo per massimizzare i suoi profitti.



6

Differenti tipi di aggressività.

L'aggressività emozionale è reattiva e impulsiva. L'aggressività è indotta da sentimenti (es. rabbia), spesso in assenza di un'analisi razionale sui costi e benefici.

7

Bandura ha descritto tre tipi di influenze sull'aggressività:

Origini: da fattori ambientali, modellamento e rinforzo (famiglia, vicinato) Aggressività e status nel gruppo.

Istigatori: Esperienze passate e fattori cognitivi. Attivazione emotiva (frustrazione ecc.).

Obbedienza e controllo (l'esperimento di Milgram del 1963).

Fattori di mantenimento: conferme sociali, raggiungimenti ecc.

10

Le teorie

8

Teoria dell'apprendimento osservazionale

L'apprendimento non dipende soltanto dall'esperienza diretta ma dall'osservazione e dalla cognizione.

I rinforzi non sono soltanto concreti ma anche risposte sociali come attenzione, ammirazione ecc.

11

Comportamento aggressivo

E' un comportamento innato?

- **Freud:**

1. E' una strategia comportamentale per allentare lo stato di tensione generato dal mancato soddisfacimento immediato di un bisogno

2. Eros, pulsione di vita, e Thanatos, pulsione di morte e aggressività.

- **Il comportamento aggressivo dipende da:**

- Propensione innate
- Risposte inibitorie apprese
- La situazione sociale

Teoria della socializzazione familiare.

La famiglia dovrebbe essere una "base sicura". Se la famiglia non fornisce sicurezza, identità, connessioni sociali e comprensione della realtà, la famiglia promuove aggressività (Staub 1996).

La famiglia può influenzare il comportamento aggressivo infantile (Pepler e Rubin 1991) con: frequenti punizioni fisiche
abuso verbale e fisico

12

La teoria della comunicazione.

Oltre al *controllo* dell'emozione esiste la *comunicazione* dell'emozione.
Le emozioni violente –nella loro forma primaria- sono residui evolutivi finalizzate a comportamenti di sopravvivenza: se non le *sentiamo, le mettiamo in atto*.

13

Accanto alle pulsioni primarie gli esseri umani hanno sviluppato tre necessità/propensioni:

1. Una funzione di sopravvivenza in un gruppo “intelligente” basato sul *bonding*. I legami di gruppo è un'estensione genetica del legame madre/piccolo che accresce la sopravvivenza
2. Ai legami si oppone l'*autonomia* dell'azione, l'esploratività
3. Gli esseri umani hanno bisogno di *significato*. Il significato è alla base del linguaggio, senza significato non abbiamo *identità sociale*.

Queste tre necessità/propensioni fanno capo a reazioni e centri emotivi da cui dipende l'aggressività: è un modo per comunicare che queste istanze psichiche non sono soddisfatte o sono poste in crisi.

Se il dialogo fallisce o le necessità psichiche non sono soddisfatte, la comunicazione può diventare violenta dal punto di vista psichico e fisico: ciò è ancor più evidente nelle situazioni di conflitto irrisolto, ad esempio quando non ci si può separare da una figura di dipendenza (figlio/madre ecc.)

16

La teoria della comunicazione.

Quali stimoli, come comunichiamo agli altri i nostri sentimenti?
Un'eredità antica. Darwin, Eibl-Eibesfeldt, LeDoux
Il corpo e il cervello: recitare un'emozione.

14

Molte situazioni familiari o sociali sono pre-orientate in senso violento.

1. Ad es., i genitori frustrati possono usare la violenza per controllare il comportamento dei figli, piuttosto che insegnar loro modi alternativi di comunicare o soddisfare le proprie necessità.
2. Intere culture possono essere abusive in quanto negano una accettazione sociale paritetica.
3. Le culture che promuovono la violenza nei media premiano i comportamenti aggressivi e comunicano ai bambini che questi sono una forma di comunicazione accettabile.
4. L'incertezza sulla propria identità, nelle culture che enfatizzano i valori “monetari” e i cui l'autonomia individuale è schiacciata, è alla base di frustrazione e di comportamenti aggressivi.

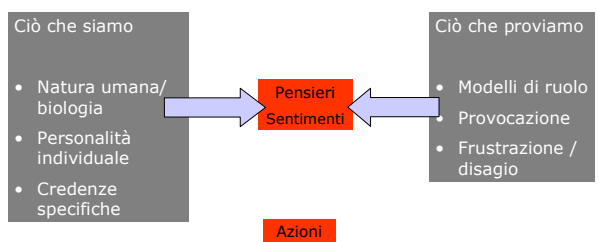
17

Teoria dell'attaccamento di Bowlby

Emozioni come la rabbia, la tristezza e la paura hanno un'importante funzione di monitoraggio, sia dal punto di vista del sé, sia da quello della comunicazione con la figura di attaccamento. Pianto, rabbia e ostilità. L'ostilità nei confronti delle figure parentali è più elevata in seguito all'assenza della figura di attaccamento.
L'attaccamento “disorganizzato” sarebbe una reazione indotta dalla separazione. eccessiva permissività rinforzo dell'aggressività

15

Perché gli esseri umani sono così aggressivi?



18

Amigdala, paura ed emozione

19

Paura e amigdala

- L'amigdala è responsabile della sindrome di Klüver-Bucy
- La stimolazione elettrica dell'amigdala genera paura nei ratti e negli umani
- Le persone con convulsioni che originano nell'amigdala provano paura nell'aura
- Le lesioni dell'amigdala negli umani eliminano paure innate e apprese

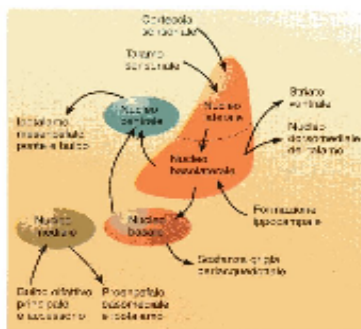


22

Controllo neurale dei modelli organizzati di risposta emozionale: il ruolo dell'amigdala

■ **L'amigdala:** organizza le risposte comportamentali, vegetative e ormonali di rabbia, paura e ansia ed è implicata nei comportamenti sessuali e materni

■ **Connessioni anatomiche:** l'amigdala è costituita da *nuclei basolaterali* che ricevono informazioni sensoriali da corteccia e talamo, da un *nucleo mediale* che riceve informazioni olfattive dal bulbo olfattivo e accessorio e da un *nucleo centrale* che invia comandi a strutture motorie del troncoencefalo e all'ipotalamo (funzioni vegetative e comportamenti specie-specifici)



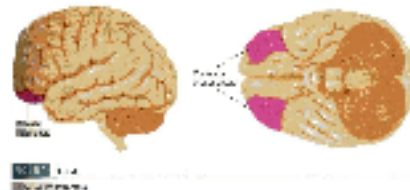
Giudizi sociali ed emozioni: il ruolo della corteccia orbitofrontale

■ **La corteccia orbitofrontale:**

interpreta situazioni socialmente complesse nel contesto di scelte personali che inducono emozioni

■ **Interazioni sociali:** la corteccia orbitofrontale valuta il rischio e induce prudenza e moralità nei comportamenti

■ **Ingressi e uscite anatomiche:** riceve afferenze da aree temporali, frontali, limbiche e dall'amigdala e invia efferenze ad amigdala e giro del cingolo

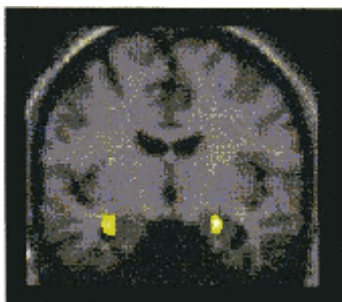


23

L'amigdala si attiva durante la risposta emozionale di paura, ansia e rabbia

■ **La stimolazione elettrica dell'amigdala:** induce risposte emozionali specialmente associate a rabbia, paura e ansia; la sua disattivazione farmacologica (benzodiazepine, oppio) attenua la risposta emozionale e la sua distruzione praticamente la abolisce

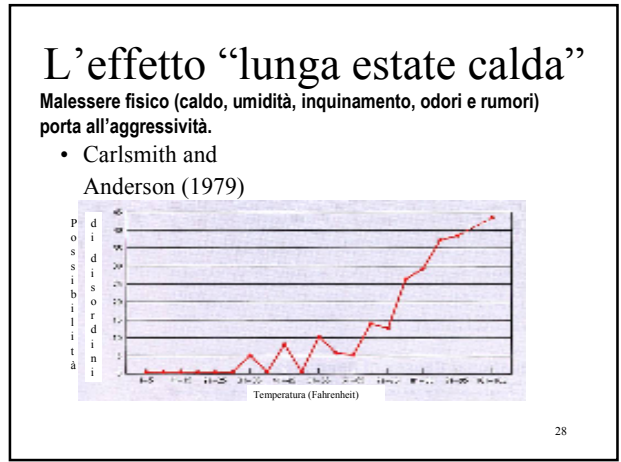
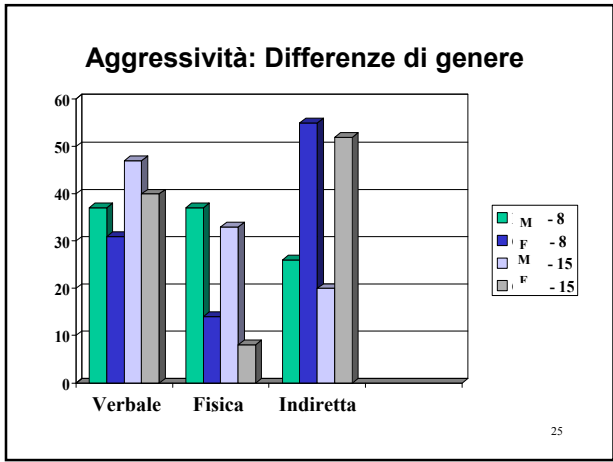
■ **Stimoli visivi che illustrano visi impauriti:** inducono nel soggetto umano una significativa attivazione bilaterale dell'amigdala (in colore giallo nella figura, che mostra una sezione coronale del cervello umano)



21

I fattori e le cause

24

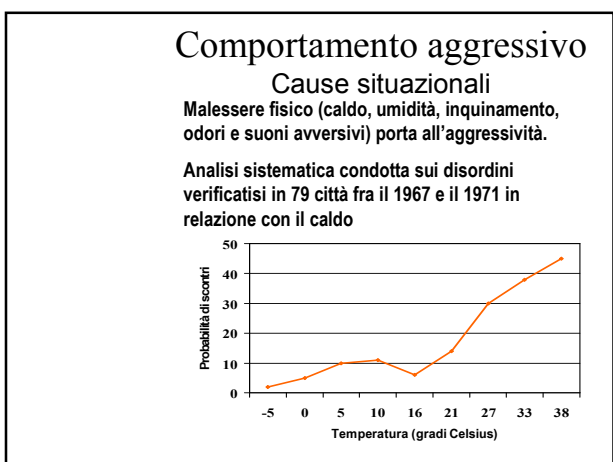
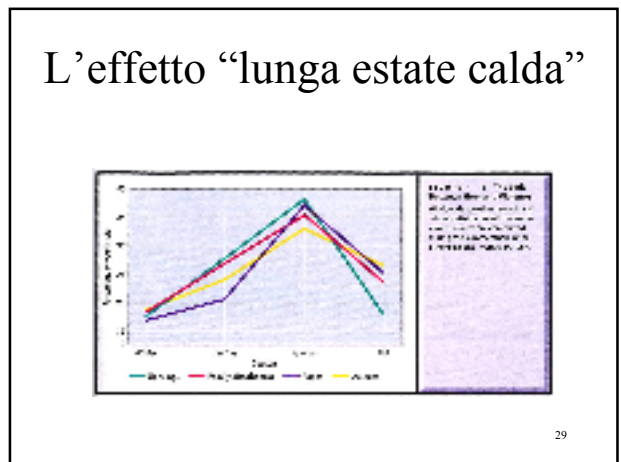


Aggressività e differenze tra i sessi: effetto degli androgeni (testosterone) sull'aggressività dei maschi

- **Aggressività e riproduzione:** molti comportamenti aggressivi sono legati alla riproduzione e dipendono dagli ormoni sessuali
- **Androgeni (testosterone):** sono implicati nell'aggressività offensiva (quella difensiva è osservabile anche nelle femmine con basso testosterone)
- **Testosterone e aggressività:** l'esposizione post-natale al testosterone (effetto organizzativo) seguito da somministrazione di testosterone in adulti (effetto attivante) aumenta l'aggressività nei maschi

Testosterone		
Effetto sullo sviluppo	Attivazione comportamentale	Comportamento risultante
Effetto organizzativo	Testosterone	Aggressività
	Testosterone	Aggressività
	Testosterone	Aggressività

FIGURA 10.15
Effetti organizzativi e attivanti del testosterone sull'aggressività nei maschi



Comportamento aggressivo

Cause situazionali

Situazioni sociali:

1) La frustrazione

Teoria della frustrazione-aggressività (Dollard e coll., 1939).

Frustrazione ----> Aggressività

- Frustrazione: viene provata quando vi è un ostacolo al raggiungimento di un fine
- Esp. di Barker, Dembo e Lewin (1941) a bambini sono presentati giocattoli piacevoli VI: giocare subito o dopo lunga attesa
- Risultato: bambini che hanno dovuto aspettare reagirono in maniera distruttiva

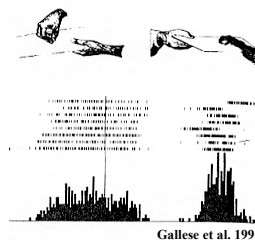
Stress cronico e modifiche della corteccia prefrontale.

I bambini che subiscono abusi, che hanno esperienze durature di neglect o che sono stressati presentano alterazioni della corteccia frontale:
 scarsa attenzione
 scarsa capacità di comunicare
 deriva emozionale
 In questi bambini anche le emozioni si sviluppano in modo carente:
 diminuita empatia
 difficoltà di attaccamento
 insensibilità di fronte alla violenza che praticano su altri

F5 mirror neurons

Action observation

Action execution



Gallese et al. 1996

Imitazione e risonanza

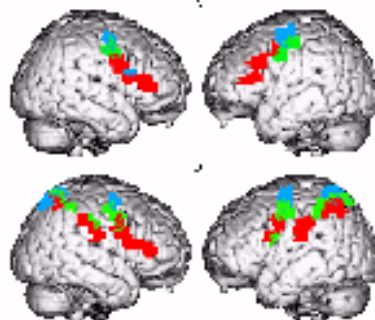
Transitivi

Intransitivi

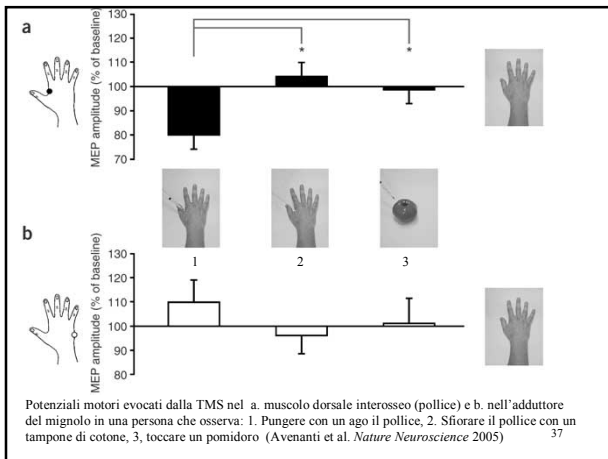


Un'azione è compresa perché la rappresentazione motoria di quell'azione è attivata nel nostro cervello

Imitazione e apprendimento: i neuroni mirror



- osservazione di una bocca che afferra vs di una bocca statica ■
- osservazione di una mano che afferra vs di una mano ferma ■
- osservazione di un piede che schiaccia vs di un piede fermo ■



Effetti:

- Euforia ed eccitazione
- Anedonia
- Ipervigilanza
- Possone migliorare le attività cognitive e motorie
- Insonnia
- Anorezia
- Aumentata della libido
- Tachicardia
- Grandiosità e compungmissiva del giudizi (riduzione percettiva del rischio)
- Idee paranoide

Un'assunzione protratta può dare:

- instabilità ed aumento dell'aggressività
- Mi assenti di panico
- Disordine del ciclo sonno - veglia
- Fatigando
- Impotenza
- Agliazione ustoria

Non do dipendenza fisica.
Fenomeno della tolleranza e della tolleranza inversa

Sostanze d'abuso e violenza

Sostanze d'abuso	Anfetamine
Effetti negativi	-aggressività -euforia -delirio -sonnolenza -ansia -tremori -tachicardia -allucinazioni



ANABOLIZZANTI

STERIODI ANABOLIZZANTI: gli steroidi anabolizzanti, come il testosterone, fanno aumentare notevolmente la massa muscolare, arrecano disfunzioni epatiche, alterano l'equilibrio psichico, accentuando l'aggressività e provocano danni al sistema ormonale. I vantaggi dell'uso di queste sostanze sono l'aumento della massa muscolare e della forza. Rilevanti sono gli effetti collaterali. Questi sono diversi a seconda del sesso e dell'età di chi li usa: negli adolescenti provocano una riduzione dell'altezza definitiva; nelle donne provocano la comparsa di caratteristiche sessuali maschili (peluria sul volto e sul corpo, abbassamento del timbro di voce, irregolarità mestruali ecc.); nell'uomo, infine, compromettono la fertilità e provocano l'atrofia dei testicoli e la calvizia. In tutti, infine, c'è un'elevata incidenza di tumori, aumentano le cardiopatie e le patologie a carico dei tendini (specie lacerazioni), compaiono alterazioni della personalità.

DOPING

Il doping viene usato in particolar modo per due motivi principali:

- neutralizzare la fatica: l'assunzione di sostanze defaticanti è più frequente nelle discipline sportive quali l'atletica leggera, il nuoto, il ciclismo, l'automobilismo, il canottaggio.
- aumentare la capacità della forza nel soggetto: il ricorso alla pratica di mezzi per incrementare i processi di produzione di energia è più frequente nei sollevatori di peso, lanciatori, pugilato e saltatori.

Tra le numerose sostanze dopanti:

- STIMOLANTI PSICOMOTORI
- NARCOTICI e ANALGESICI
- STEROIDI ANABOLIZZANTI
- BETA BLOCCANTI
- DIURETICI
- ORMONI
- AUTOEMOTRASFUSIONE

43

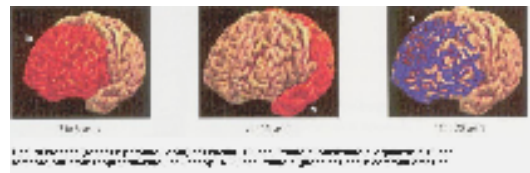
Bianca e grigia

- Man mano che si perfeziona il cablaggio cerebrale (fibre mieliniche), aumenta il volume della bianca a scapito della sostanza grigia (neuroni).
- La diminuzione relativa della grigia non è uniforme nel cervello: le fibre del corpo calloso, che consentono una piena integrazione tra le funzioni dei due emisferi cerebrali, finiscono di maturare intorno ai 15-16 anni.
- La maturazione è ancora più tardiva in aree come la corteccia frontale dove permangono sino ai 20-22 anni chiazze di sostanza grigia (Giedd et al. 1999)

46

Adolescenza

44



47

Bianca e grigia

- Le connessioni tra le cellule nervose aumentano sino agli 11 anni di età nelle bambine, ai 12 nei maschi: a questa fase di crescita ne segue una di potatura attraverso cui vengono eliminate le connessioni irrilevanti e vengono stabilizzate quelle utili. Diminuisce anche il numero dei neuroni cosicché i circuiti cerebrali assumono una struttura diversa rispetto all'infanzia. L'adolescenza è infatti un'età di profondi cambiamenti che non riguardano soltanto la maturazione sessuale ma anche la vita emotiva e cognitiva: è un'età di forti emozioni, di esperienze nuove, di instabilità e acquisizione di un'identità diversa rispetto a quella infantile.
- Tra i 16 e i 20 anni si verifica una drastica potatura dei circuiti del lobo frontale e in questa fase si verifica una crescente capacità di autocontrollo e una capacità di padroneggiare le emozioni.

45

Riassumendo

48

Fattori di rischio (Columbia University)

Scarso supporto sociale
basso livello socio-economico
Genitori singoli
Gravidanze non desiderate
Abuso di alcolici insieme ad altri fattori di rischio (povertà isolamento ecc.)
Scarse conoscenze della psicologia infantile e dei metodi pedagogici
In generale, i fattori di rischio sono raramente singoli.

49

Comportamento aggressivo Cause situazionali

Perché la violenza nei media aumenta l'aggressività ?

- **Indebolisce le nostre inibizioni (aggressività diventa normativa, accettabile)**
- **Imitazione**
- **Priming (bambino di 12 anni è stato confrontato nella media con circa 100.000 atti violenti)**
- **"Risonanza cerebrale"**

Fatti:

L'abuso emotivo nei bambini porta a problemi emotivi –depressione, scarso attaccamento, scarse abilità sociali.

L'abuso emotivo nell'infanzia può comportare problemi con l'insegnante e a demotivazione nella scuola primaria

I bambini che hanno subito distacchi emotivi tendono ad essere più aggressivi o passivi e dipendenti, emotivamente instabili

L'aggressività dei genitori (concreta o astratta) nei confronti dei figli induce aggressività

I bambini che assistono a episodi di abuso emotivo della madre presentano disturbi emotivi. I maschi apprendono ad essere abusivi.

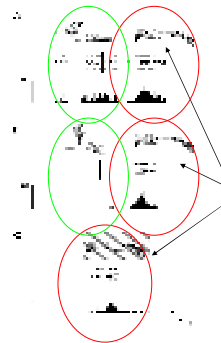
Le donne abusate psicologicamente tendono ad abusare di alcolici 5 volte di più.

50

Imitazione e apprendimento: i neuroni mirror

Neurone mirror tipico (F5): scarica solo quando la scimmia osserva un'azione diretta ad un obiettivo eseguita da un effettore biologico (conspecifico, essere umano)

La scimmia guarda



La scimmia afferra

53

Imitazione e apprendimento: i neuroni mirror

Cosa succede quando gli esseri umani osservano il movimento di un conspecifico?

- Esplicita - attivazione intenzionale del comportamento motorio (**imitazione**)
- Implicita - attivazione **non intenzionale del comportamento motorio**. Osservare qualcuno che afferra comporta: attivazione delle stesse aree attive durante l'afferramento (aumento dei potenziali evocati motori; attivazione della parte posteriore del giro frontale inferiore sinistro): Fadiga, Rizzolatti ecc.

51

54

Serotonina e aggressività

■ **Neuroni serotoninergici inibiscono l'aggressività:** farmaci serotoninergici diminuiscono l'aggressività. La lesione dei neuroni serotoninergici del proencefalo facilita l'aggressione arrischiata

■ **Scimmie e serotonina:** scimmie con livelli più bassi di serotonina (indice 5-HIAA nel liquido cerebrospinale, LCS) sono più aggressive, si espongono a maggiori rischi di vita (vedi figura) e dimostrano meno competenze sociali. Le scimmie più aggressive scivolano a più bassi livelli nella gerarchia sociale

■ **Uomini e serotonina:** uomini con livelli molto bassi di serotonina presentano più frequentemente episodi di aggressività e comportamenti anti-sociali

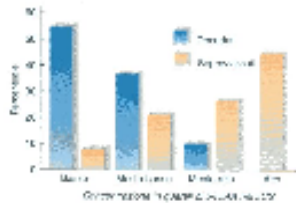


FIGURA 10.14
 "Scimmie con i più bassi livelli di serotonina nel liquido cerebrospinale (LCS) sono più aggressive, si espongono a maggiori rischi di vita (vedi figura) e dimostrano meno competenze sociali."
 (Cortisolone e Hara, D., e M. S. S. (1978). "The Role of Serotonin in Aggression." In A. S. S. (1978).)

Stare calmi e controllarsi, anche in ambiente scolastico, non dipende soltanto da una forma di autocontrollo che fa capo alla corteccia cerebrale, in particolare quella frontale, ma anche dalla comprensione delle regole sociali e morali.

La maggior parte dei bambini di età inferiore ai 5-6 anni hanno una ben scarsa comprensione di cosa sia socialmente accettabile, al di fuori del compiacere i genitori. Tuttavia, anche a questa età è facile distinguere tra un bambino che si abbandona a una violenta esternazione delle proprie emozioni e passa al cosiddetto "acting out" e un bambino che cerca soltanto di essere assertivo e di rivendicare le proprie ragioni e la propria individualità.

Infanzia

La violenza televisiva esercita, insieme ad altri, due principali effetti:

1. Desensibilizzazione nei confronti del dolore e delle sofferenze fisiche e psichiche provate dagli altri. Essa è infatti smaterializzata. Per di più, le azioni aggressive compiute da un bambino in un videogioco vengono "premate", nell'ambito di una situazione fortemente eccitante che coinvolge intensamente.
2. La televisione genera ansia nei bambini, paura nei confronti del mondo circostante, soprattutto se manca la mediazione di un adulto intelligente: le conseguenze di questa paura possono essere un atteggiamento di distacco timoroso oppure una presa d'atto che il mondo è prevalentemente ostile e che bisogna fronteggiarlo in modo aggressivo.

A che età possono manifestarsi comportamenti aggressivi o almeno a che età del bambino li si giudica tali?

Intorno a uno-due anni un piccolo può colpire, strillare e anche mordere ma generalmente questi comportamenti non vengono considerati un problema mentre le stesse azioni vengono percepite come inappropriate in un bambino di 3-4 anni: si ritiene infatti che a questa età un piccolo dovrebbe avere un maggiore controllo, anche se il suo cervello, dal punto di vista emotivo, è tutt'altro che maturo e la sua capacità di moderare le proprie reazioni è molto scarsa.